

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCRITTI DI GRECO/LATINO – INDIRIZZO CLASSICO

Penalizzatori

1. morfosintassi (MS o M o S)

da $\frac{1}{2}$ a 1

se si aggiunge un moltiplicatore (COM o RI), da 1 a 2

esempi:

- forme nominali e pronominali e loro rapporti
- concordanze
- morfologia verbale
- rapporti temporali (aspetto verbale / consecutio temporum)
- reggenze verbali
- struttura sintattica (proposizioni / periodi)

2. lessico/semantica (L)

da $\frac{1}{4}$ a $\frac{1}{2}$

se si aggiunge un moltiplicatore (COM o RI), da $\frac{1}{2}$ a 1

esempi:

- improprietà
- errore di ricerca sul dizionario
- uso generico del valore base del lemma
- valore semantico non riconosciuto
- ‘falsi amici’

3. comprensione specifica e globale (COM)

da $\frac{1}{2}$ a 1

ovvero, moltiplicatore

esempi:

- fraintendimento di termini o strutture sintattiche che comporti mancata comprensione del senso della frase

4. resa italiana (lingua d’arrivo) (RI)

da $\frac{1}{4}$ a 1

ovvero, moltiplicatore

esempi (in sintesi: «Mancato uso della lingua italiana corrente, non gergale né italo-latina»):

- calco della struttura sintattica della lingua di partenza
- calco dei rapporti temporali delle forme verbali nella lingua di partenza
- eccessiva semplificazione della struttura originale della frase
- eccessiva attualizzazione nella resa lessicale o nell’espressione
- eccessivo ricorso a termini disusati
- caduta nel ‘traduttese’
- scarsa scorrevolezza
- errori ortografici
- errori sintattici o grammaticali nella lingua di arrivo (coniugazione, concordanze, ecc.)

5. omissioni (OA, OB)

singoli lemmi (OA): da $\frac{1}{2}$ a 1

interi frasi (OB): da 1 a 2

Nota: gli esempi riportati sono solo indicativi e non vanno in alcun caso considerati esaustivi; in caso di mancata comprensione del genere di errore, chiedere spiegazioni al docente in fase di correzione in classe della prova o in sede di colloquio.

La griglia vale per la correzione degli scritti sia nel primo biennio sia nel secondo biennio e ultimo anno. Nel primo biennio sarà tuttavia volta attenzione anzitutto ai penalizzatori 1 e 2 (morfosintassi e lessico); nel triennio successivo, progressivamente, ai penalizzatori 3 e 4 (comprensione e resa italiana), e soprattutto al secondo. Il docente – in base agli obiettivi e al tipo specifico di lavoro che sta svolgendo in classe – è libero di decidere autonomamente, di volta in volta, esplicitandoli alla classe, criteri e margini di accettabilità nell’applicazione dei suddetti parametri. La griglia va infatti intesa come strumento didattico dinamico, non come strumento statico di misurazione e valutazione finale.

PUNTI-VOTI

I penalizzatori vengono inquadrati all'interno del seguente schema base:

pen.	voto
-	10
1	9
2	8
3	7
4-5	6
6-7	5
8-9-10	4
11-12-13	3
≥ 14	2

Il voto 1 va assegnato unicamente a una consegna in bianco o a nessuna attinenza con il testo proposto

In caso di testi particolarmente complessi o estesi, può essere utilizzata una base più “morbida”:

pen.	voto
- / 1	10
1 / 2	9
2 / 3	8
3 / 4	7
5-6	6
7-8	5
9-10-11	4
12-13-14	3
≥ 15	2